

MILANO / Un ritratto della metropoli nelle foto di Giovanni Chiaramonte e nei versi dei suoi poeti

# La romantica bellezza della "città di mezzo"

**C**entotrenta fotografie per raccontare Milano. Sono tutte tratte dall'album di **Giovanni Chiaramonte**, e sono in mostra alla Triennale.

Istantanee come squarci aperti sulla metropoli contemporanea. Incedono i tram carichi di pensieri, con un passo stanco; la metropolitana corre e non si ferma a guardare: non vuole, non sa, chissà. Le auto di sera lasciano una scia luminosa: chi l'ha accesa?, donde viene? Un uomo sale una scalinata, subito scompare tra le fronde di un albero: è di spalle, non ha volto, e va. Porta con sé la sua storia, le gioie e il dolore, gli appuntamenti al bar: per un attimo la sua vita è passata di là. Ciotoli antichi in Sant'Ambrogio accolgono i bambini in festa all'ombra dei campanili ormai muti. Lunghe scritte gridate ai muri vuoti attendono risposte. La fabbrica è dismessa. Ai piedi della casa di cemento invertisce un prato. Fasci di luce inondano le piazze, le

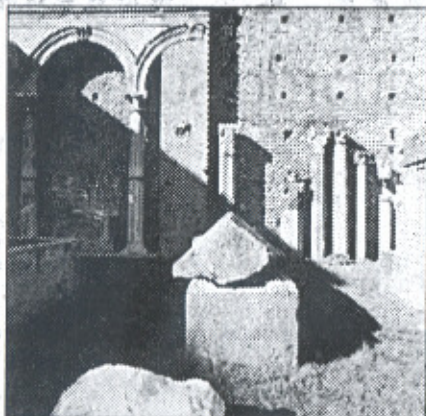
strade, le chiese. Le ombre si rintanano sotto i piloni, negli angoli dei sottotetti, al riparo dei portici. Si annidano, fredde: da qualche parte lo sporco e il dolore ristagnano.

I versi dei poeti, i più illustri che in questa Milano sono nati o lavorano, accompagnano il visitatore. Maurizio Cucchi è stato a Villa Pizzone. Rivivono i contorni dell'antico borgo, duecento anime nel Cinquecento, incistato nella moderna città: «Villapizzone ci ha accolto / con le campane di San Martino / e una scritta incongrua: / "Posteria Polli Brioschi". / Di fronte una madonnina accesa, / di fianco un acciottolato / che si apriva a corte. La piazza / aveva una forma sinuosa / e ormai nel buio ragazzi col pallone / verso Villa Radice Fos-sati».

Davide Rondoni non abita a Milano e quando vi ritorna si lascia suggestionare dalla corona di monti che cinge la regina della Pianura: «Ci son giorni che arrivi e vedi sulle cime dei monti, / su quelle spalle leggere di Milano / il sole e la neve. / È una luce lontana che però il cielo ti posa come una moneta d'oro tra i denti. Un'immagine che lo rinfra-ncava anche nei meandri di fumo e di gomma» in cui poi si addentra fino al centro della città che immagina come il buco della pancia di una nobile donna ormai vecchia e stanca. In questa stessa pancia Giovanni Raboni ama affacciarsi per carpirne l'anima, lo stato di salute: «In tutto questo tempo non ho ancora capito perché niente ma davvero niente tenga tanto desta

RICCARDO CANIATO

la mia attenzione e mi procuri tanta sofferenza e tanta gioia quanto guardare dal finestrino di un tram dentro, sì dentro le povere interite viscere della città nella quale sono nato e dove ho intenzione di morire, ma sento che si tratta di una cosa molto importante per



"Interno al Castello Sforzesco"

la mia vita passata e per la mia vita futura».

Altre poesie portano in calce le firme di Milo De Angelis, Umberto Fiori, Luca Doninelli. I poeti si avvicenderanno alla Triennale per leggere per intero i loro versi scritti dedicati a Milano. La città è raccontata per parole e immagini dalle periferie al centro. Il titolo della mostra, significativamente, è Milano. **Cerchi della città di mezzo**. In un percorso lungo le cinque circonvallazioni rivive la sua storia passando attraverso le abbazie di Chiaravalle e, Viboldone, i raccordi della tangenziale, le mura spagnole, la stazione della Bovisa, il gratacielo Pirelli, i timidi specchi d'acqua dei Navigli. Centro riconosciuto della

città, e centro ideale dell'allestimento è la Cattedrale.

Si delinea l'evoluzione compiuta di *Mediolanum*, nata come fortitudo militare romano, divenuta florido insediamento agricolo e commerciale, e affermata come crocevia strategico tra il Nord e il Sud dell'Italia, dell'Impero e, oggi, dell'Europa. Una città sviluppata in forma circolare dietro impulso del vescovo Ambrogio che intendeva farne un luogo di perfezione sul modello della Gerusalemme celeste; una città che anche nella forma ha saputo nel tempo affermarsi sempre come centro vivo di attività e di pensiero.

Ogni cerchio come in un tronco di un albero secolare ha lasciato impresso le sue tracce. Tracce di una storia lontana di secoli, ma anche tracce lasciate dal passante di un minuto prima. Tracce di fasti e antiche glorie, e tracce di un'umanità ancor viva, con le sue pene, le sue speranze, la sua voglia di vivere e incidere nella società. Il traffico, la fretta, la feria quotidiana le nascondono all'occhio che non sa guardare. Gli scatti di Chiaramonte e le parole dei poeti ce le restituiscono intatte. E ci fanno provare il fremito di chi si apre al mistero del nascere e del morire, e che spera l'eterno, sentendosi capace di abbracciare l'infinito. Così è per la foto ai giardini della Guastalla dove la giovane famiglia è un inaspettato fiore in quel luogo tramontato, in cui abita l'autunno; così è per questi versi di periferia di Umberto Fiori: «Cancellate, ringhiere / scale colonne, cornicioni: / ha l'aria, tutto, come se qualcuno / dovesse veramente rimanere». Nell'istante dell'immagine, nella brevità della parola, il fluire incessabile del tempo si placa. Sulla carta e sulla pellicola si coglie il presente in quanto sintesi del passato che l'ha costituito e motore del futuro, che per Milano, come per ogni visitatore, resta tutto da costruire.

## NOTIZIE UTILI PER LA MOSTRA

**L**a mostra, ideata e coordinata dal Centro culturale di Milano, è ospitata nel Palazzo della Triennale (via Alemagna 6, tel. 02-8052263). Il costo del biglietto di ingresso intero è di 10mila lire. I ridotti variano dalle sette alle cinquemila lire. Sono previste tre serate di incontro con i poeti che hanno dato voce alle foto di Chiaramonte.

Per tutte le informazioni si deve contattare la segreteria del Centro Culturale di Milano (02 86455162-68).

È disponibile il volume che ripropone con le immagini e i versi questo singolare ritratto di Milano: Giovanni Chiaramonte (a cura di), Milano. Cerchi della città di mezzo, Federico Motta Editore, Milano 2000, pp. 140, L. 98.000.

Ri. Can.

LA PADANIA